



Al Sindaco del Comune di Treviglio, Sig. Juri Imeri
Al Presidente del Consiglio Comunale Avv. Andrea Cologno,
Ai Consiglieri del Consiglio Comunale di Treviglio

OGGETTO: MOZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI COLONNINE DI RICARICA PER VEICOLI AD ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Premesso che

- Il D.M. n. 60/2002 prevede, con l'entrata in vigore della fase 2 per il PM10, dal 1° gennaio 2010 il valore limite giornaliero di 50 µg/m³ non possa essere superato più di 7 volte nell'arco dell'anno solare, che la soglia di concentrazione in aria del PM2.5 è stabilita dal D.Lgs. 155/2010 è calcolata su base temporale annuale e il relativo valore limite medio per la protezione della salute umana pari a 25 µg/m³;
- La conformazione geografica del territorio circostante il Comune trevigliese e costituita da una valle come la pianura padana circondata da catene montuose, combinata ad un cambiamento climatico, reso evidente dalla scarsità delle precipitazioni, condizionante le criticità del modello di mobilità come concausa degli elevati livelli di emissioni di polveri sottili;
- La circolazione di autoveicoli è tra le quattro fonti primarie certa di inquinamento da polveri sottili sia per il loro motore endotermico alimentato da carburanti fossili sia per parti meccaniche dei mezzi in movimento a seguito di usura e attriti, quali pneumatici, asfalto, freni e dispositivi meccanici.
- La mobilità privata sta evolvendo rapidamente e i veicoli elettrici conquistano sempre maggiori spazi. Investimenti e strategie delle case automobilistiche e aziende impegnate nella produzioni di veicoli adatti alla mobilità sostenibile ne sono la prova, i miglioramenti in termini di prestazioni ed efficienza energetica di questi veicoli sono sempre più capaci di indurre le persone a orientarsi verso questo tipo di scelte. Alcuni Stati Europei da sempre all'avanguardia sotto il punto di vista della tutela dell'ambiente e del benessere dei loro cittadini, hanno inoltre già programmato l'abbandono totale dei carburanti fossili entro date meno lontane di quel che potrebbe sembrare per il complesso degli investimenti da sostenere

Considerato che

- Oltre alla mobilità pubblica e alla cosiddetta mobilità dolce, il Comune ha la possibilità di promuovere la mobilità elettrica, che si caratterizza non soltanto per le zero emissioni ma anche per il maggiore grado di efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche;
- Per permettere la circolazione di tali veicoli è necessario provvedere alla creazione di colonnine per la ricarica, con l'obiettivo di fornire una accessibilità adeguata all'approvvigionamento di energia elettrica per chi sceglie la mobilità sostenibile a basso impatto ambientale;
- Il quadro normativo di indirizzo ha subito un'evoluzione che ha precisato gli ambiti e il perimetro di azione degli enti attraverso l'implementazione del Pnire (Piano Nazionale infrastrutturale per la Ricarica dei Veicoli Alimentati ad Energia Elettrica), portando a stipulare schemi di accordo di Programma e di Convenzione che Regione Lombardia ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, realizzando, per esempio, una rete di oltre cinquanta colonnine di ricarica per veicoli elettrici nella bergamasca nella quale non è prevista l'installazione delle stesse nel nostro Comune.
- La mozione 600 approvata dalla Giunta Regionale il 6 settembre 2016, intitolata "Sviluppo piano strategico per la mobilità elettrica" sollecita le "amministrazioni comunali affinché abbiano uno standard minimo di dotazione di impianti pubblici di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e che gli strumenti urbanistici e di programmazione siano adeguati a questa esigenza"
- A partire dal 1° giugno 2014 come recita l'art. 4 ter. 1 del Testo Unico DPR 380 del 06/06/2001 ripreso dal cosiddetto decreto sviluppo (dl 22 giugno 2012, n. 83 Art. 17 quinquies), i comuni avrebbero dovuto adeguare il proprio regolamento edilizio prevedendo l'obbligo di installare infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli per tutti gli edifici di nuova costruzione non residenziali con superficie superiore ai 500 mq (e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia) non pubblici;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivarsi per programmare la realizzazione di un progetto di una rete comunale di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici sul territorio comunale iniziando da una singola installazione;
- ad attuare le procedure per progetti finanziati nell'ambito del Pnre (Piano Nazionale infrastrutturale per la Ricarica dei Veicoli Alimentati ad Energia Elettrica);
- A intensificare le attività per l'ottenimento dei finanziamenti Europei e Regionali (POR-FESR) per promuovere attività in favore della mobilità elettrica.
- a intrattenere rapporti con le aziende produttrici di veicoli elettrici al fine di verificare la possibilità di ottenere sponsorizzazioni per l'utilizzo di veicoli elettrici nel parco automezzi comunali senza costi aggiuntivi;
- Ad invitare le società partecipate, soprattutto Treviglio Futura e SABB, ad effettuare una pianificazione orientata alla sostituzione del proprio parco veicoli compatibili con la mobilità sostenibile anche totalmente elettrica;
- A predisporre nel DUP una razionalizzazione del parco mezzi di proprietà indirizzando acquisti futuri verso veicoli elettrici;
- adeguare il regolamento edilizio a quanto richiamato dal "decreto sviluppo".

Treviglio, 23/10/2017

Emanuele Calvi
Consigliere Comunale

